Anno 1871. ma - Domenica, 1° Ottobre Num. 268.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza i Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. [illegible]; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta;
In Roma, via dei Lucchesi, n° 3;
In Firenze, via del Castellaccio, numero 12;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre, ed intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO o con biglietti di Banca in PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via dei Lucchesi, numero 3.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

PARTE UFFICIALE

Il N. 438 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il titolo III del Codice di commercio;

Veduta la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio di Alessandria del 16 aprile 1861;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento, visto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, per la istituzione di una Borsa di commercio nella città di Alessandria, e pei pubblici mediatori nella medesima città.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

REGOLAMENTO.

§ I. — *Della Borsa.*

1. È istituita nella città di Alessandria una Borsa di commercio.

2. Essa ha per oggetto le operazioni di cambio, le negoziazioni dei prezzi delle merci, dei premi di assicurazione, i cui prezzi giornalieri saranno inscritti sul bollettino ufficiale per la determinazione del corso, e per renderlo di pubblica ragione.

3. I locali della Borsa saranno aperti ogni giorno non festivo dalle ore una alle tre pomeridiane, salve quelle variazioni all'orario che siano per essere portate dalla Camera di commercio.

4. La sorveglianza ed il buon andamento della Borsa sono affidati a tre membri di una Commissione scelti dalla Camera stessa nel suo seno o fuori di essa.

Essa alla fine di ogni anno presenterà alla Camera una relazione sull'andamento della Borsa.

5. I membri della Commissione di cui all'articolo 4 durano in carica un biennio, e potranno venire riconfermati nel loro ufficio.

Essi avranno anche la facoltà di comporre amichevolmente le contestazioni che insorgessero nelle contrattazioni conchiuse in Borsa, tuttavoltachè ne vengano richiesti.

6. Nella Borsa saranno affissi i listini delle Borse principali, i prezzi correnti delle merci, le mercuriali della città di Alessandria e della provincia, e quante pubblicazioni siano per essere reputate convenienti.

7. È vietato l'entrare in Borsa:

a) Ai commercianti falliti non riabilitati, ma dichiarati scusabili, e che non hanno ottenuto un concordato;

b) Ai pubblici mediatori interdetti, o sospesi;

c) Ai minori ed agli interdetti;

d) Ai condannati alle pene criminali più gravi che traggono con sè la perdita dei diritti politici, della potestà patria e maritale, e la interdizione legale del condannato, quali sono quelle accennate nell'art. 3 del R. decreto 30 novembre 1865, n. 2606;

e) Ai condannati ad una pena criminale o correzionale per furto, truffa, abusi di confidenza, o reato contro la fede pubblica, salvo che siano stati riabilitati.

§ II. — *Dei mediatori.*

8. Gli aspiranti all'esercizio della mediazione ne faranno dimanda alla Camera di commercio dichiarando la specie di mediazione cui intendono dedicarsi.

9. Essi saranno tenuti a presentare alla segreteria della Camera:

a) La fede di nascita;

b) Un certificato della cancelleria del tribunale civile e correzionale;

c) Altro della cancelleria del tribunale di commercio, o di chi ne fa le veci;

d) Altro della Corte d'appello;

e) Altro della competente autorità che provi l'esercizio di due anni della professione di commerciante, o anche della pratica per egual tempo, presso un mediatore della specie medesima, della mediazione che vuolsi esercitare.

10. Saranno ritenuti come idonei ad essere mediatori:

a) Quelli che proveranno avere per cinque anni almeno esercitata per conto proprio la professione di banchiere, o di commerciante all'ingrosso nelle specie di commercio per cui si vuole esercitare la mediazione;

b) Quelli che presenteranno un diploma di licenza per la sezione commerciale rilasciata da qualche Istituto tecnico (Regio decreto n. 3377, 6 dicembre 1866);

c) Quelli che subiranno pubblico esame da sostenersi nanti apposita Commissione, ottenendone la voluta approvazione.

11. L'esame d'idoneità si darà negli uffici della Camera dopochè la Commissione, esaminati i documenti necessari, avrà fissato il giorno e l'ora stabilita per l'esame stesso.

12. L'esame al principio ed alla metà di ciascun anno si farà innanzi ad una Commissione nominata dal Presidente della Camera composta di cinque membri, di cui uno presidente, e coll'intervento di un segretario, dei quali membri due possibilmente mediatori.

13. Per qualsiasi difficoltà che insorgesse circa qualche membro della Commissione quanto alla possibilità o delicatezza del dover far parte della medesima, essa verrà risolta colla surrogazione di un membro della Camera eligendo dal presidente di questa.

Sarà sempre inteso come impedimento legittimo all'essere esaminatore il grado di parentela, ed anche di affinità collo esaminando, fino al quarto grado di computazione civile.

14. Se la persona che aspira alla mediazione, oltre ad avere comprovati i requisiti suddetti, dimostrasse la sua idoneità di cui all'art. 10, non sarebbe più caso di addivenire all'esame, e la Commissione medesima di ufficio potrebbe, dichiarandolo in un certificato, stabilire senz'altro la sua capacità ad essere annoverato fra i pubblici mediatori.

Spetta però alla Camera, sentito l'avviso del sindacato, dichiarare se vi sia luogo all'iscrizione del richiedente nel ruolo dei pubblici mediatori, e spedirgliene l'attestato.

15. L'esame sarà orale, durerà mezz'ora e verserà:

a) Sul primo libro del Codice di commercio;

b) Sulla forma in cui devesi tenere nota dei contratti a mente dell'art. 46 del Codice di commercio, facendosi anche eseguire, ove del caso, la minuta di un contratto;

c) Sulle principali regole di contabilità;

d) Sulle leggi e sui regolamenti dei pubblici mediatori;

e) Sul cambio in generale;

f) Sulla specie, provenienza e valore delle merci per cui s'intende esercitare la mediazione.

16. La Commissione giudicherà della idoneità del candidato per mezzo di votazione a scrutinio segreto.

17. Il segretario stenderà il processo verbale dello esame indicando il giorno, l'ora, il nome degli esaminatori e dello esaminato, ed il risultato in cinquantesimi della votazione.

18. L'ammontare della cauzione da prestarsi da quelli che intendono esercitare la pubblica mediazione, è determinato nel modo seguente:

Per gli agenti di cambio lire 5000;

Per i sensali di merci e derrate lire 1000.

19. Le cauzioni saranno prestate in cartelle del Debito Pubblico vincolate alla Cassa dei depositi e prestiti, e ragguagliate al corso del giorno.

§ III. — *Del Sindacato dei pubblici mediatori.*

20 Presso la Borsa è istituito un Sindacato di pubblici mediatori composto di sei membri, e di conformità degli articoli 16 e 17 del Regio decreto 28 dicembre 1865.

21. Il Sindacato elegge fra i suoi membri un presidente ed un vicepresidente, dei quali uno sarà agente di cambio e l'altro sensale.

22. Il presidente è il legale rappresentante del Sindacato ed agisce in suo nome, con che però da solo non possa prendere deliberazione alcuna.

Il vicepresidente ne funge le veci quando il presidente legittimamente mancasse.

Mancando amendue, tiene la presidenza il membro più anziano, secondo la data dell'autorizzazione all'esercizio della mediazione.

A parità di date, prevale l'età maggiore.

23. Il presidente ed il vicepresidente durano in ufficio due anni. Gli altri quattro membri si rinnovano per metà ogni anno.

24. Il Sindacato tiene adunanza nelle ore in cui la Borsa non è aperta.

25. Chi aduna il Sindacato è il presidente, o chi ne fa le veci: e nella lettera s'indicheranno gli oggetti a trattarsi.

26. L'adunanza è valida quando sia presente più della metà dei componenti il Sindacato.

27. Le deliberazioni si prendono a maggioranza relativa di voti.

Trattandosi di persone, o di cose attinenti a persone, le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta, ed in questo caso, sulla domanda di uno dei membri, potrà la votazione seguire in segreto.

A parità di voti è preponderante quella votazione a cui si unisce il presidente o chi ne fa le veci.

28. In caso di seconda convocazione per le materie già formanti oggetto della prima, saranno valide le deliberazioni ivi prese, qualunque sia il numero dei presenti.

La Camera di commercio ha il diritto di convocare d'ufficio il Sindacato quando il creda conveniente per qualche oggetto importante.

29. Uno dei membri scelto dal presidente terrà il processo verbale dell'adunanza contenente un breve sunto delle discussioni e deliberazioni ivi prese.

Il verbale verrà controfirmato dal presidente stesso.

Di questo processo ne sarà trasmessa copia alla Camera quando questa ne faccia richiesta.

§ IV. — *Dello accertamento e pubblicazione dei corsi ufficiali di Borsa.*

30. Non appena mediante il suono della campana verrà dato il segno di chiusura della Borsa, i mediatori nella giornata saranno tenuti a fare in Borsa le loro dichiarazioni delle operazioni conchiuse a contanti colla loro intromissione, non escluse quelle a termine, di cui sarà anche fatta conoscere la scadenza.

31. Le dichiarazioni in apposita scheda sono fatte da ogni mediatore colla data e le firme, e sono disposte nell'urna tenuta sulla tavola del Sindacato.

Dopo un quarto d'ora il presidente annunzierà finito il tempo utile per accostarsi all'urna, e si procederà dal Sindacato all'accertamento dei corsi.

32. Tali dichiarazioni sono obbligatorie per le negoziazioni il cui valore non sia minore di lire cinquemila, se trattasi di fondi pubblici e di sete, e di lire mille se di altre merci.

Per le granaglie e prodotti agricoli sono pure rese obbligatorie per le contrattazioni il cui valore non sia inferiore a lire cinquecento.

33. Il Sindacato, composto almeno di quattro membri compreso il presidente, procede alla formazione dei corsi, tenendo conto di tutti i prezzi dichiarati.

34. Esso ha facoltà, a voti unanimi, di escludere le dichiarazioni anormali per quantità o prezzo, salvo il caso di giustificazione per parte del dichiarante.

35. I corsi ufficiali, così dichiarati ed accertati, vengono notati e trascritti sovra appositi libri da formarsi da chi presiede.

Giornalmente saranno pubblicati sul bollettino quotidiano i corsi ufficiali dei fondi pubblici, e di altri valori commerciali.

Due volte per settimana, il mercoledì ed il sabato, saranno pubblicati i corsi delle merci ammesse in Borsa.

36. Copia del bollettino resterà affissa in Borsa per due giorni.

Altra autentica verrà trasmessa alla Camera di commercio.

Il Sindacato conserverà il bollettino originale, ed alla fine d'anno ne depositerà la collezione integrale negli uffici camerali per le occorrenti visioni.

§ V. — *Servizio della Borsa.*

37. Il Sindacato pel disimpegno delle sue attribuzioni, e sulla sua richiesta, potrà avere l'ajuto di un impiegato da destinarglisi dalla Camera di commercio.

38. Il locale della Borsa è assegnato dalla Camera di commercio, la quale all'infuori delle ore di Borsa ne dispone liberamente.

Dalla Camera stessa sono sostenute tutte le spese occorrenti per la Borsa.

39. Al presidente della Camera di commercio, per ogni urgente ed anormale evenienza, è affidato un potere discrezionale, per cui potrà provvedere a seconda dei casi, salvo poi a riferirne alla Camera nella sua prima adunanza.

Fatto dagli Uffici camerali, addì 10 aprile 1871.

Il Presidente Paolo Savina. *Il Segretario* Avv. Eugenio Persi.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro: CASTAGNOLA.

Il N. CXI (Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Società anonima di credito per azioni al portatore, sedente in Napoli sotto la denominazione di *Banca agricola ipotecaria*, approvato col Regio decreto 29 luglio 1868, n. MMXXXI;

Visti i Regi decreti 11 giugno 1870, numero MMCCCLXXXIX, e 1° giugno 1871, numero LXXVII (Serie 2ª), relativi a modificazioni dello statuto ed allo aumento del capitale della Banca;

Visto l'art. 5 di detto statuto, pel quale può essere aumentato il capitale sociale fino a 4 milioni di lire con deliberazione del Consiglio d'amministrazione;

Viste le deliberazioni 2 luglio 1871 del Consiglio d'amministrazione della Società e le precedenti relative alla emissione di due nuove serie d'azioni;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni sociali, il capitale della Banca agricola ipotecaria è aumentato da un milione ad un milione e cinquecentomila lire, mediante emissione in 5ª e 6ª serie di n. 2000 azioni da lire 250 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.

Dato al Castello di Sant'Anna presso Valdieri, addì 15 agosto 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha in udienza del 17 settembre 1871 fatte le seguenti disposizioni:

Mazzola Giuseppe, aiutante contabile di 3ª classe del genio militare, attualmente in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio;

Gariazzo Felice, aiutante contabile di 1ª cl. del genio militare;

Calvi Giuseppe, id. id.;

È loro accordato l'aumento del decimo dello stipendio per aver percorso un decennio di servizio nell'attuale loro grado e classe.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

AVVISO.

Si fa noto che è stata attivata la linea sottomarina da Shangai (China) a Nangasaki (Giappone).

Lo ammontare della tassa pei telegrammi di 20 parole diretti dall'Italia a Nangasaki è di lire 225 50 per entrambe le vie del mar Rosso e della Turchia.

Firenze, 28 settembre 1871.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento in cartelle al portatore di una rendita inscritta al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione di Torino al n. 122675, di lire 160, a favore di Paniatti Giovanna, nata Affarolo, domiciliata in Castel d'Annone, minore, di cui è curatore legale suo marito Giovanni Vito Paniatti, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Paniatti Giovanna, nata Offarolo, domiciliata in Castel d'Annone, minore, di cui è curatore legale suo marito Giovanni Vito Paniatti.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento e la rettifica.

Firenze, lì 31 agosto 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica delle intestazioni di due rendite inscritte al consolidato 5 per cento presso la cessata Direzione di Napoli al numero 126717 di lire 100 a favore di Tobio Camillo fu Carmine, e al n. 133387 di lire 300 a favore di Tubbio Camillo fu Carmine, allegandosi l'identità delle persone con quella di Tobia Camillo fu Carmine.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 4 settembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(3ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione alle rendite iscritte al consolidato 5 0/0 presso la cessata Direzione di Torino ai n. 116256 di lire 25, 116257 di lire 220 e 116258 di lire 125 a favore della massa dei creditori di Maria cav. dott. Bernardino, Francesco, Domenico e Carlo, zia e nipoti Larghi in Vercelli, allegandosi l'identità delle persone dei medesimi con quella della massa dei creditori del cav. Bernardino Maria, Francesco, Domenico e Carlo, zio e nipoti Larghi in Vercelli.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 8 settembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(3ª *pubblicazione*.)

In conformità delle disposizioni concernenti la esecuzione della legge 17 maggio 1863, num. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradesignate, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, la quale sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese.

Polizza n 4531 in data di Milano 8 febbraio 1869 per deposito della somma di lire 55, intestato a favore di Rossetti Luigi fu Giovanni Battista, a cauzione dell'esercizio di un mulino in Manerba (Salò).

Polizza n. 11822 in data di Firenze 25 febbraio 1869 per deposito della somma di lire 28, intestato a favore di Beluzzi Raffaele fu Cherubino, a cauzione dell'esercizio di un mulino sito in Bazzano (Bologna).

Polizza n. 17690 in data di Firenze 17 novembre 1870 per deposito della somma di lire 100, fatto da Tamburini dott. Virgilio per libertà provvisoria di Maggi Giovanni.

Cartella di deposito n. 8051 in data di Torino 9 maggio 1857, per deposito della somma di lire 500, fatto da Canu Giuseppe.

Polizza n. 10169 in data di Napoli 11 novembre 1867 per deposito della somma di lire 50, fatto da Mannacio Francesco per cauzione di libertà provvisoria di Mannacio Annibale.

Polizza n. 19560 in data di Firenze 24 marzo 1871 per deposito fatto da Catterina Emanuele per cauzione di esercizio di mulino nella provincia di Brescia.

Firenze, addì 27 luglio 1871.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto, per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

LA CARTA DEL MONDO

del dottor H. BERGHAUS.

(VI. edizione).

Chiunque passando in questi giorni in via del Corso abbia fermato gli occhi sulle vetrine eleganti dell'editore libraio Ermanno Loescher, avrà osservato un recente e bellissimo planisfero, che porta il titolo: *The Chart of the World*, del celebre dottore H. Berghaus.

L'essere pervenuta in breve tempo alla sesta edizione dimostra l'importanza di questa carta, e il favor popolare di cui gode. Nell'anno 1868 erasene pubblicata la quarta edizione arricchita di tutte le scoperte fatte sino a quel tempo nel dominio della scienza geografica. Da quel tempo in qua due altre edizioni sono state fatte, e quest'ultima contiene tutti i cambiamenti che le nuove spedizioni, i recentissimi studi e ritrovamenti han fatto subire alla superficie della terra.

E veramente la rapida diffusione di questa carta del Berghaus, più che un meritato guiderdone, era una necessità, perchè offre allo sguardo un mezzo eccellente ed efficacissimo per abbracciare con singolare facilità l'universo e tutti i suoi fisici elementi, oltre che tutti coloro ai quali importa conoscere le comunicazioni e i rapporti commerciali, potranno su quella mirare quali siano le loro condizioni presenti.

Onde i lettori non avran discaro di trovar qui alcuni cenni relativi alle variazioni, ai progressi, agli incrementi geografici segnalati su questo planisfero.

Mentre la penultima edizione assai poco si discostava dalle precedenti, quest'ultima, invece, per molti rispetti dalle medesime differisce. Anzi tutto, ci cade sotto gli occhi la nuova divisione in sezioni; nelle prime edizioni prendeva le mosse dal 180° grado di longitudine; questa carta, invece, comincia e termina col grado 120; e con questa maniera vengono presentati i grandi Oceani nel loro complesso indivisibile. Il grande Oceano Pacifico appariva dianzi diviso in due parti, con nessuna linea di divisione che radesse i continenti, al di là del fiume Anadyre nell'estremo nord-est dell'Asia. Ora, invece, a fine di chiaramente distinguere le strade commerciali marittime, colle loro comunicazioni non interrotte, la linea di separazione è fatta in maniera che la stazione terminale della navigazione postale americana sul Pacifico tocca Shangai, alla quale città si può dalle contrade occidentali d'Europa (cogli attuali mezzi di comunicazione) arrivare in un tempo presso che uguale, così viaggiando giusta la direzione di levante, come quella di ponente. Oltracciò, i porti principali dell'Asia orientale vengono ripetutamente segnati a compimento delle strade.

Rispetto alle condizioni idrografiche e fisiche è chiaro che ogni mare deve apparire nella sua integrità, il quale intento vediamo appunto conseguito col nuovo metodo praticato dal Berghaus, benchè, a dir vero, taluni abbiano osservato che l'aspetto complessivo della carta, per quanto almeno spetta alle masse terrestri, ne rimanga alquanto danneggiato; ma è incontestabile che gli idrografi all'introdotto innovamento applaudiranno senza riserva.

Un'altra particolarità distingue quest'ultima pubblicazione, ed è che, oltre all'essere la longitudine divisa in gradi, essa è pure divisa cronometricamente in ore e minuti, così che, senza bisogno di alcuna operazione aritmetica, la carta ti dà direttamente la differenza del tempo di due date località. Vien pure segnato, per ogni grado di latitudine, quale è la durata più lunga del giorno; la qual cosa, rispetto alle condizioni fisiche di ogni zona della superficie terrestre, e al suo grado di coltura, da quelle in parte dipendente, ha una tale importanza che salta agli occhi di chiunque rifletta quali siano gli uffici e la utilità delle carte geografiche.

Se ora ci facciamo a considerare i mari, poche sono, in confronto colle carte precedenti, le modificazioni di questa rispetto alle correnti e ai ghiacci; ma la situazione e il carattere dei ghiacci vengono con maestrevole arte rappresentati. La forma delle coste, la presenza di scogliere a fior d'acqua, ecc., vengono indicate con segni particolari, giusta la natura di tali circostanze.

Le strade navigabili a vapore e a vele sono rappresentate secondo lo stato attuale delle comunicazioni commerciali; per quanto soprattutto riguarda la navigazione dei piroscafi postali, vi si osservano alcune variazioni importanti. Così, per esempio, sul mar Pacifico la strada Sydney-Panama scomparve per cedere il luogo a quella di San Francisco-Honolulu-Auckland, la cui prima sezione già era stata da qualche anno posta in attività. La curva Jokohama--San Francisco, che si vedeva sulla vecchia carta e che si approssimava al circolo massimo, in quest'ultima redazione venne cangiata in altra che quasi esattamente segue dappresso al circolo parallelo. La ragione di questo mutamento non è, secondo alcuni almeno, evidentissima, conciossiachè non appariscano stazioni intermedie o speciali condizioni fisiche di tal natura che induca a deviare dalla linea più breve. Essendo la capitale della California congiunta mediante una strada ferrata con Nuova York, colà si vede il punto di partenza del commercio marittimo su pel mar Pacifico, mentre gli antichi e rinomati punti centrali della costa occidentale dell'America meridionale si riconnettono, mediante il cabotaggio, tra di sè e collo stesso Oceano Pacifico.

Ci conviene ora fermare alquanto l'attenzione sopra alcuni particolari che si osservano circa ai mari meridionali, e qui riprodurre le riflessioni che su questo punto abbiam lette nella *Gazzetta Universale* d'Augusta. Quel gruppo d'isole a levante delle isole Falkland, conosciute sotto il nome di Aurora, non dovrebbe più, dice il citato giornale, figurare sulle carte, dopo che dagli studi e lavori di Wedel, e più tardi, da quelli di Rosser (1866), appare sufficientemente dimostrata la loro non esistenza. Le colossali masse di ghiaccio, che furono vedute nel 1854 e 1855 in quei paraggi dell'Atlantico meridionale, e che più di un bastimento reduce dall'Australia fece andar a male (tra gli altri, il *Guiding Star*), vengono segnate nelle località diverse ove furono vedute. I giganteschi ghiacci veduti in vari tempi, e riveduti nell'anno 1869, e spesse fiate scambiati per tratti di terra, fanno ragionevolmente supporre che in quei punti, i quali ora si mirano sulle carte coperti di isole, non si tratti, invece, che di un basso fondo di mare, sul quale ergonsi masse più o meno ingenti di ghiaccio. Queste, a volta loro, struggendosi poco a poco, ridoventano galleggianti, per venire nei mesi estivi portate dal vento antartico a tramontana. I Shag-Rocks, che senza dubbio sono situati sotto il 53° 48' di latitudine meridionale e 53° 25' di longitudine orientale furono probabilmente non di rado tenuti per le isole Aurora.

Ma vogliamo specialmente raccomandate all'attenzione degli studiosi e dei dotti le indicazioni relative alle vie di comunicazione su terraferma, e alle varie contingenze che su di esse influiscono, in riscontro con quelle che trovansi segnate sulle carte anteriori. Per questa parte le variazioni sono più importanti ancora che quelle relative alle comunicazioni marittime; e soprattutto sono tracciati i confini politici con maggiore evidenza di colorito, essendosi l'autore adoperato di ritrarre, colle diverse gradazioni delle tinte, il grado di coltura delle varie contrade. Dalla tinta più carica, che segna i paesi più coltivati e boschivi, viene sbiadandosi il colore fin quasi al bianco, man mano che si va ai deserti dell'Africa e dell'Asia.

Questa nuova carta mette in eminente rilievo i telegrafi e le strade ferrate; e inoltre, per presentare nella loro integrità il quadro non interrotto delle vie di comunicazione, vi si trova eziandio tracciata mediante colorito turchino la navigazione fluviale colla combinazione o coincidenza dei vapori. E a questo proposito, convinti di non dir troppo, affermiamo che, per questo rispetto, la carta di Berghaus porge una innumerevole quantità di cognizioni preziose tanto per l'uomo di Stato quanto pel commerciante, non meno che per chiunque prenda a studiare la varia coltura dei paesi; cognizioni che la carta del Berghaus mette sull'istante nell'intelletto, essendo oggetti *quæ sunt oculis demissa fidelibus*, e maggiormente illustrati dalle spiegazioni che si leggono in basso sul margine. Le piccole carte accessorie pei più minuti particolari, che nelle edizioni precedenti erano sette, in questa crebbero al numero di venticinque, e in queste troviamo rischiarato e disegnato tutto quanto riguarda il commercio, e le sue condizioni presenti non meno che quelle aspettate e progettate per lo avvenire.

L'angusto spazio concesso dalle colonne di un diario quotidiano non ci permette di segnalare tutta l'eccellenza di questo lavoro del Berghaus, l'immensa utilità sua, la pienezza e freschezza delle notizie e scoperte recentissime di cui è ricco. Ma non possiamo por fine a questi cenni senza brevemente ricordare i grandi meriti che hanno già reso illustre il nome dell'autore.

Enrico Berghaus, nato a Cleves (Prussia) il 3 maggio 1797, entrò, correndo l'anno 1815, nel corpo di truppe del generale Tauenzien. Nel 1824 pubblicò una carta di Francia (*Karte von Franckreich*), che fu tenuta per un accuratissimo e ottimo lavoro.

I suoi studi di geodesia e le operazioni importanti ch'egli diresse pel Governo prussiano, come ingegnere geografo del Ministero della guerra, gli procurarono fino dal 1821 (egli non aveva allora più di ventiquattro anni) un seggio nell'Accademia di architettura di Berlino, dove, tre anni dopo, divenne professore ordinario di matematiche applicate. Nel 1836 si trasferì a Potsdam, e vi fondò una scuola geografica, sostenendo contemporaneamente alte cariche municipali. Seguendo nella scienza geografica la via tracciata dal Ritter, Berghaus ebbe una parte considerevolissima a tutti i progressi che questa scienza ha fatti dal principio di questo secolo in qua. Pubblicò un grande numero di opere, tra le quali vuole essere mentovato il suo grande *Atlante fisico* (*Physicalischer Atlas*), che fu pubblicato per la prima volta a Gotha nel decennio 1838-1848, e se ne è fatta in seguito una edizione inglese dal signor Johnston ad Edimburgo.

Questo Atlante fisico, opera veramente magnifica, è composto di 90 fogli e in otto parti distinte, comprende la meteorologia e la climatografia, l'idrologia e l'idrografia, la geologia, il magnetismo terrestre, la geografia delle piante, la geografia degli animali, l'antropologia e finalmente l'etnografia.

Di questo grande suo lavoro può essere considerato come un compendio l'*Atlante fisico delle scuole* (*Der physikalische Schul-Atlas*), che da lui stesso venne pubblicato in 28 fogli.

A questi suoi atlanti serve di commentario e di supplemento l'*Annuario geografico*, che il Berghaus viene annualmente pubblicando dal 1849 in poi.

Dovremmo segnalare moltissimi altri lavori del Berghaus: carte e atlanti particolari; scritti diretti a volgarizzare la scienza. Di questi ultimi, tra i molti, citeremo i seguenti: *Die Völker des Erdballs* ecc. (*I popoli del globo giusta le loro origini, affinità, caratteri*); *Grundlinien der physikalischen Erdbeschreibung* (*Linee fondamentali della descrizione fisica della terra*) ecc.

Il signor Berghaus ha inoltre attivamente partecipato alla collaborazione di riviste e periodici scientifici, segnatamente delle *Effemeridi geografiche* di Bertuch; degli *Annali per la cognizione della terra, dei popoli e degli Stati*; dell'*Almanacco dedicato agli amici della scienza geografica*; *Ciò che sappiamo della terra* (*Was man von der Erde weiss*) ecc. Quest'ultimo libro, stampato a Berlino nel 1855, è un riassunto che espone lo stato della scienza geografica quale si trovava in quel tempo.

Enrico Berghaus conta presentemente settantaquattro anni. Ma ecco una vita assai più colma di meriti che d'anni!

NOTIZIE VARIE

Scrive la *Lombardia* del 29 settembre:

Ieri poco prima delle cinque pomeridiane fu di passaggio da Milano il Re. Erano con lui il Principe Umberto, il Ministro della Guerra generale Ricotti, i generali Petitti, Negri, ecc.

S. M. fu ricevuta dal Prefetto, dal Sindaco coll'assessore Servolini, dal senatore Beretta, dal Procuratore generale e dal R. Questore. Il Principe Umberto scese dal convoglio, e dopo pochi minuti, il Re continuò il viaggio per Torino, e il Principe si recò a Monza.

— S. M. di *motu proprio* conferì il tilolo di conte, trasmissibile a' suoi discendenti, al senatore Beretta, in benemerenza di servigi resi al paese.

Il Re stesso, sono parole della *Perseveranza*, partecipò tale nomina al senatore Beretta, nell'occasione che ieri l'altro passava dalla nostra città diretto a Torino.

— Circa alla sommersione di un vapore sul lago dei Quattro Cantoni, i giornali di Lucerna recano i seguenti particolari:

Domenica p. p. a sera poco prima delle 7 ore, fra Weggenhorn ed Altsadt, il battello a vapore ad elice *Brünig*, il quale navigava da Lucerna per Küssnacht, si scontrò col vapore *Svizzera*, che fa la corsa serale Fiora-Lucerna. A norma dei dispositivi regolamentari, la *Svizzera* la di cui ciurma vide il *Brünig* venirgli incontro, appoggiò a destra, invece di prendere il largo pure a destra; il *Brünig*, benchè avesse veduta la *Svizzera*, sulle cui cabine erano accesi i lumi di segnale, volse a sinistra. Appena il capitano della *Svizzera* s'accorse di ciò, comandò di indietreggiare. Sfortunatamente il vapore ad elice era già troppo vicino; nel momento che la macchina della *Svizzera* si poneva in movimento per retrocedere, il bompresso di quel piroscafo entrò nei fianchi del *Brünig*, ne spaccò lo scalo ed in pochi minuti il battello si sommergeva. Tutta la ciurma della *Svizzera* si adoperò per raccogliere al proprio bordo le persone che si trovavano nel *Brünig*, e tutte furono salvate, ad eccezione di due donne, le quali al momento della catastrofe si trovavano nella cabina di prima classe, e disgraziatamente calarono a fondo col battello. Per quanto ci si assicura, dice la *Gazzetta di Lucerna*, l'amministrazione dei battelli a vapore espose l'accaduto alle autorità di Lucerna, che punto non si dubita faranno una rigorosa inchiesta.

— Il numero delle biblioteche pubbliche in Svizzera, secondo una relazione letta al Congresso della Società statistica, a Basilea, tenuto recentemente, è di 25, che possiedono 920,520 volumi; vi esistono non meno di 1,629 biblioteche popolari e di educazione, con un fondo di 687,939 volumi.

Le maggiori biblioteche sono quelle di Zurigo: 100,000 volumi; Basilea: 94,000; Lucerna: 80,000 volumi.

— Gli archivi di statistica militare di Russia pubblicarono testè, dice la *Gazzetta di Colonia*, un lavoro dello stato maggiore generale russo, che è il più esteso, preciso e completo che si sia ancora pubblicato.

Tutto ciò che riguarda il governo, l'amministrazione, l'industria, il commercio (vi si trova il bilancio commerciale da cinquant'anni in poi), le nascite, le morti, le questioni relative alla statistica della popolazione, il bestiame d'allevamento, l'agricoltura, l'istruzione e il grado di moralità di diverse nazionalità vi sono trattate colla massima precisione. Poichè il volume che racchiude queste rassegne è enorme, vi si aggiunse un secondo tomo, formato da trentasei tavole, che spiega in maniera figurativa e con varie gradazioni di colori, i fatti contenuti nel corpo dell'opera. Così, vi ha pure una carta in colore per la densità della popolazione, un'altra per i prodotti agricoli, un'altra per la produzione della lana e del cotone, ecc. Sarebbe desiderevole nell'interesse della scienza che questo volume fosse tradotto in tutte le lingue straniere.

— Alle operazioni idrografiche che il ministro della marina fece testè eseguire nella Nuova Caledonia si aggiungeranno gli studi dei costumi, degli usi e dei prodotti alimentari di questa contrada.

Come prodotti alimentari di lusso si noterà l'uso che fanno gli abitanti di questo paese di una specie di grosso ragno che, a confessione stessa dei viaggiatori europei, ha un gusto squisitissimo.

I cuochi della Nuova Caledonia accomodano questo insetto con una salsa la di cui ricetta non figura certamente nel *Manuale della cucina borghese*, ma che non lascia di dare molta attrattiva al loro piatto nazionale.

Certe tribù delle isole dell'Oceano Pacifico mangiano pure dei ragni.

In Francia e in una gran parte dell'Europa, si sarebbe ben sorpresi di sapere che tutti mangiamo ragni (piccoli, è vero) senza saperlo.

Non v'è nessuno che, alla stagione in cui siamo, mangiando acini d'uva non inghiottisca nello stesso tempo molti ragni della specie classificata col nome *theridion beneficum* e di molte altre specie che stanno nei piccoli fori e tele che ricoprono i grani. Ora questi insetti non fanno male a nessuno.

Il ragno è dappertutto. In questi giorni si vedranno volteggiare nella campagna dei fili bianchi che vengono chiamati fili della Vergine. Questi fili non sono altro che una moltitudine prodigiosa di tele di ragno intrecciate nelle foreste, nei boschi, negli alberi e cui i venti autunnali disperdono nell'aria.

Si dice che il ragno porta fortuna; sì in questo senso che desso distrugge una folla d'insetti nocevoli o incommodi.

— In Olanda comparativamente vi sono pochi poveri. Gli operai d'ogni professione vi trovano lavoro e il modo di campare, quantunque i salari siano meno elevati che in molti altri paesi. Una delle cause che rendono il lavoro così generale, si trova nell'esistenza d'eccellenti istituzioni conosciute col nome di scuole professionali per i figli dei poveri. Queste scuole esistono in Amsterdam, Rotterdam, Groningue, Saardam, ecc. ecc.

Quella d'Amsterdam dà l'educazione a 104 fanciulli poveri e li istruisce da abilitarli a guadagnarsi il pane col proprio lavoro e capacità d'artigiani, quando ne escano. Le ore stabilite della scuola sono dalle otto del mattino alle otto di sera, con una interruzione di due ore pel pranzo e per la ricreazione. Quattordici ore per settimana sono consacrate alla lettura, alla scrittura, alla geografia, alle matematiche, alla chimica, e a differenti applicazioni delle scienze; sedici ore sono consacrate a lavori manuali: di legnaiolo, fabbroferraio, tornitore, telegrafista, ecc., e diciotto ore al disegno ed alla scoltura. La durata degli studii è di 3 anni. Il prezzo per ciascun allievo è di 25 scellini per anno, pagati in parte dai parenti, in parte col mezzo delle soscrizioni.

Durante le ore del lavoro la scuola presentasi estremamente animata; qua i fanciulli lavorano a battere il ferro, là un gruppo di giovanetti legnaioli è occupato a segare, a piallare, a cesellare. Il re d'Olanda ha particolare amore a questa scuola e vi fa una visita tutte le volte che egli si porta ad Amsterdam. Vi si trova una sala intieramente guarnita di utensili, ed istrumenti del miglior modello, dati dal re stesso.

Si è sorpresi, dice il corrispondente del *Times*, dal quale noi rileviamo questi ragguagli, che così utili istituzioni non siano state stabilite in Inghilterra, sia dal governo, sia dalle città, o da intraprenditori privati. Simili scuole fondate anche per uno scopo speculativo, darebbero probabilmente notevoli benefizi.

Esiste pure in Amsterdam una scuola professionale per le giovanette, dove per un annuo sborso di lire 41 e 65 vien loro insegnato a cucire colle macchine, a disegnare, a ricamare, ad assistere i fanciulli o i malati.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Avviso di Concorso.

È aperto il concorso all'ufficio di professore degli insegnamenti qui sotto enumerati, che col primo del prossimo novembre saranno istituiti nel R. Istituto tecnico fondato in Roma dal Governo, dalla provincia e dal comune consociati in conformità della legge 13 novembre 1859.

1. Matematiche elementari.
2. Fisica.
3. Chimica generale ed applicata.
4. Mineralogia e geologia. *
5. Botanica e zoologia. *
6. Agronomia, estimo e legislazione rurale.
7. Costruzioni rurali e disegno di costruzioni.
8. Geometria pratica e disegno topografico.
9. Lettere italiane.
10. Storia e geografia.
11. Lingua tedesca.
12. Lingua inglese.
13. Lingua francese.
14. Disegno a mano libera e disegno ornamentale.

I professori saranno:

O titolari con lire 2200 annue di stipendio e coi diritti che la legge assegna a questo grado,
O incaricati con lire 2000,
O incaricati con lire 1800.

I concorrenti che intendono vincolare la propria domanda ad una delle condizioni suesposte di grado e di stipendio dovranno dichiararlo nelle loro istanze.

Il concorso è per titoli. Le istanze dei concorrenti corredate dei documenti che provano la loro idoneità e del certificato di nascita dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma entro il 10 ottobre, col qual giorno il concorso si riterrà chiuso.

Roma, 15 settembre 1871.

Il Delegato per la fondazione dell'Istituto tecnico di Roma
F. Rodriguez.

(*) Questi due professori dovranno in seguito ripartirsi anche gl'insegnamenti di geografia, fisica, storia naturale applicata e merceologia.

DIARIO

I fogli parigini discorrono della grande importanza delle elezioni per i Consigli generali, e si rallegrano di vedere che il movimento elettorale va disegnandosi con una certa intensità.

« Importa infatti, scrive il *Constitutionnel*, che la nuova legge non rimanga lettera morta. Anzi è indispensabile che la prima prova a cui essa viene sottoposta sia larga e seria quanto più è possibile. I Consigli generali dei quali si tratta sono ben diversi da quelli d'altra volta. Essi non si limiteranno più, come avveniva di solito, ad udire le relazioni dei prefetti e ad approvare in fretta gli atti loro ed i loro progetti. Le attribuzioni dei Consigli si son fatte più gravi, e siccome d'altronde nella maggior parte dei casi la iniziativa loro è essenzialmente riservata, essi potranno esercitare una considerevole influenza non solo sopra gli affari particolari di ciascun dipartimento, ma anche sugli affari generali del paese. Quindi, conchiude il *Constitutionnel*, la cura estrema che esige la scelta dei consiglieri generali e la gelosia grandissima che vuolsi per la determinazione dei candidati.

La forza pubblica a Parigi è compiutamente riorganizzata. Essa si compone, secondo il *Français*: di due reggimenti che si intitolano della *guardia repubblicana* con un effettivo complessivo di sette mila uomini dei quali mille cinquecento a cavallo; dei guardiani della pace ordinati in quattro battaglioni con un effettivo totale di circa sei mila uomini e finalmente del reggimento dei zappatori-pompieri che conta un effettivo di tremila cinquecento uomini.

La gendarmeria dipartimentale si compone e continuerà, secondo il *Français*, a comporsi di ventisette legioni per l'interno ed una per l'Algeria e le Colonie.

I giornali spagnuoli espongono ogni giorno gli entusiastici festeggiamenti con cui il re Amedeo è ricevuto in tutti i paesi percorsi da S. M. nel suo viaggio per le varie provincie del regno. Il ritorno del re Amedeo da Lerida a Barcellona, nel giorno 24, sorprese la popolazione di quest'ultima città, che non se l'aspettava. L'entusiasmo fu grande. S. M. ha inaugurato l'Esposizione. Entrato a Saragozza il 26 settembre, il re fu calorosamente acclamato da una folla immensa di popolo

La flotta inglese, che manovrava alle foci del Tago, e che già ha ricevuto parecchie visite dal re Amedeo, ora è entrata nelle acque spagnuole.

La Camera portoghese dei deputati, nella tornata del 21 settembre, alla maggioranza di 73 voti contro 10, ha autorizzato il governo a riscuotere le imposte fino al 1° luglio 1872. Il ministro Fontes aveva dichiarato che il nuovo gabinetto, non potendo accettare il bilancio presentato dal signor Carlos Bento, chiedeva che gli si lasciasse un tempo per preparare un disegno di legge relativo al bilancio attivo. La Camera, aderendo a una proposta fatta dal relatore della Commissione finanziaria, diede al governo la facoltà di introdurre quei cambiamenti che gli parranno opportuni, così nelle riduzioni di spese approvate dalla suddetta Commissione, come in quelle inscritte sul bilancio rettificativo. Con altra risoluzione, la Camera dei deputati ha autorizzato il governo ad applicare il soprappiù dell'introito delle strade ferrate meridionali e orientali alla costruzione di due tronchi, uno verso il confine di Spagna, l'altro in quella di Extremos. La stessa Camera ha pure in una delle ultime sue sedute approvato una proposta diretta ad esprimere il suo rammarico per la morte del celebre scrittore Paz Rebelho Silva.

La sessione straordinaria delle Cortes portoghesi fu chiusa il 22 settembre.

Il *Times* di Londra ha ricevuto da Calcutta le seguenti notizie sotto la data del 25 settembre: Il 16 settembre, l'emiro di Afganistan chiamò il suo figlio Jacob Khan al governo di Kerat. Il suo luogotenente è Akbar Admed Khan. Le truppe che erano nel Furrah, sono richiamate. La fiducia dell'emiro nel principe Jacob è intiera.

Il ribelle Mahomed Keves è giunto a Edwardesobad nella mattina del 21 settembre, e depose le sue armi ai piedi del commissario deputato. I capi principali, in numero di undici, furono catturati.

Giovedì, 28 settembre, doveva procedersi all'interrogatorio dell'assassino del signor Norman, pugnalato a Calcutta, mentre si recava alla Corte di giustizia, di cui egli era il presidente. L'assassino è un residente della moschea di Calcutta, ed è nativo di Cabul.

Il *Times* pubblica pure il dispaccio seguente colla data di Hon-Kong 25 settembre: « Una numerosa assemblea pubblica degli abitanti di Hon-Kong si è tenuta oggi, nella quale venne adottata una risoluzione di biasimo contro il Governo locale a proposito del suo contegno politico in materia politica. La risoluzione segnala pure il difetto di sicurezza, per cui sono sempre più esposti a pericolo la vita e i beni degli abitanti, e fa un appello al Governo metropolitano e lo invita a nominare una Commissione d'inchiesta.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 30.

Attendesi l'arrivo del principe reale di Sassonia.

Filadelfia, 29.

La Commissione dell'Alabama si costituì sotto la presidenza del conte Corti. Tutti i reclami aventi apparenza di verità saranno ammessi per discutersi.

La Commissione si è aggiornata al 14 novembre.

Parigi, 30.

La risposta delle autorità prussiane circa il continuamento dell'occupazione di una parte del dipartimento dell'Oise non è ancora giunta.

Sono pronti 600 milioni pel pagamento del quarto mezzo miliardo.

La guardia nazionale di Bordeaux fu completamente disarmata.

Borsa di Parigi — 30 settembre.

	29	30
Rendita francese 3 0/0	56 57	56 45
Rendita italiana 5 0/0	60 45	60 45
Ferrovie Lombardo-Venete	421 —	425 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	235 —	235 50
Ferrovie romane	85 —	88 —
Obbligazioni romane	159 —	159 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	176 50	176 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	192 50	192 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	4 3/4	4 7/8
Credito mobiliare francese	240 —	240 —
Obbligaz. della Regìa Tabacchi	466 50	466 —
Azioni id. id.	690 —	690 —
Prestito	91 85	91 90

Borsa di Vienna — 30 settembre.

	29	30
Mobiliare	289 20	289 80
Lombarde	192 —	193 —
Austriache	378 50	378 —
Banca Nazionale	764 —	760 —
Napoleoni d'oro	9 46 1/2	9 41
Cambio su Londra	118 50	118 20
Rendita austriaca	68 65	68 25

Borsa debole.

Borsa di Londra — 30 settembre.

	29	30
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	59 3/8	59 3/8
Lombarde	— —	— —
Turco	46 —	— —
Spagnuolo	33 3/4	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Berlino — 30 settembre.

	29	30
Austriache	210 3/4	213 1/2
Lombarde	108 —	110 —
Mobiliare	161 1/4	162 3/4
Rendita italiana	57 3/4	58 —
Tabacchi (ferma)	90 1/4	91 1/4

TELEGRAMMA METEOROLOGICO
30 *settembre.*

Vento moderato ma molto variabile tanto nel Mediterraneo che nell'Adriatico. Forte vento poi di Sud-Ovest a Odessa.

750 mm. Copenague, Londra e Bruxelles. 55 Christiania, Scarboro, Cherbourg e Mezières. 60 Valentia, Brest, Bordeaux e Lione.

In Roma giornata chiara, ma vaporoso e a tarda sera tutto annebbiato con barometro calante.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 30 settembre 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 8	763 6	762 4	761 7	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	18 3	28 5	26 8	21 2	Termometro
Umidità	89 | 13 94	42 | 12 17	62 | 16 05	87 | 16 98	Massimo = 28 7 C. = 22 9 R.
Anemoscopio	N. 3	S. 6	SO. 15	S. 2	Minimo = 17 5 C. = 14 0 R.
Stato del cielo	9. nebbietta rara	10. vapori	10. chiariss.	0. tutto annebbiato	

TEATRI
Spettacoli d'oggi (1° ottobre 1871)

APOLLO, ore 8 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Auber: *La Muta di Portici.*
VALLE, ore 8 1/2 — La drammatica Compagnia diretta da Alamanno Morelli rappresenta: *La Signora dalle camelie.*
COREA, ore 5 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Ruy Blas.*
POLITEAMA ROMANO, ore 5 — La Compagnia drammatica di Cesare Mazzola rappresenta: *Ciceruacchio.*

Fea Enrico, Gerente.

ROMA — Tipografia Eredi Botta, via de' Lucchesi, n. 3.

ELENCO DEI CITTADINI ITALIANI MORTI PER FEBBRE GIALLA NEL LAZZARETTO DI BUENOS-AYRES

dal 1° marzo al 30 giugno 1871.

Casato e Nomi	Patria	Anni	Stato civile	Figli	Professione	Nome del padre e della madre	Data di decesso
Montaldi Francesco	Torino	16	celibe		fabbroferraio		5 marzo
Costa Domenico	Rapallo	20	id.		pastaio		11
Giannone Francesco	Sondrio	55	id.		bracciante	Franco e Francesca	4
Niccolini Pietro	Genova	33	id.		argentiere	Franco e Caterina Raggio	2
Pagano Andrea	Id.	27	id.		macellaio	Giuseppe e Giovanna	5
Bula Lorenzo	Id.	19	id.		distributore	Benedetto e Giovanna	6
Sconosciuto	Italiano						3
Lavagnini Lazzaro	Genova	26	id.		fabbroferraio	Domenico e Teresa	5
Tripoli Giovanni	Torino	45	id.		negoziante	Bartolo e Agnese	6
Sconosciuto Antonio	Italiano						6
Falco Giuseppe	Genova	45	ammogliato		bracciante	Pietro e Teresa	5
Choco o Ciocco Rodolfo		45	id.			Giuseppe e Barbera	16
Vicino Adamo	Lago Maggiore	22	scapolo		calzolaio	Giovanni e Giovanna	8
Bonfiglio Antonio	Genova	46	id.		muratore		6
Valani Domenico	Tortona	45	ammogliato		cuoco	Giovanni e Domenica	8 maggio
Bianchi Carlo							9
Sagaya o Sagaglia Pietro	Genova	27	celibe		marinaio	Alariano e Maria Bellingeri	18
Filpa Gaetano	Salerno	23	ammogliato		panattiere		26
Bozzi Carlo	Varese		scapolo		falegname	Lodovico e Maria Brignone	
Balestreri o Valestreri Giacomo	Genova	20	id.		id.	Giovanni e Paola Garbolini	12
Laura Giacomo	S. Remo	49	ammogliato	3	bracciante		11
Viati Giuseppe	Venezia	27	celibe		id.	Carlo e Cristina	10
Giacobone Vincenzo	Carongi	29	id.		muratore	Camilla	12
Pastore Giovanni	Tortona	50	vedovo	1	flebotomo	Giovanni e Rosa Modanese	13
Nicorra Emilio	Genova	24	celibe		sarto	Luigi e Caterina	10
Sconosciuto Giov. Batt.	Italiano	11			servo	Giuseppe e Luisa	11
Giudici Antonio	Milano	21	celibe		panattiere	Carlo	10
Profumo Domenico	Genova	20	id.		marinaro	Damiano e Maria	11
Micali Antonio	Milano	58	vedovo		sarto		12
Mazzini Giovanni	Massa Carrara	30	celibe		bracciante	Michele e Luisa Bruschi	19
Peliberro Agostino	Genova	27	id.		bracciante		12
Jacomino Faustino	Napoli	60	ammogliato		facchino	Antonio e Giovanna	13
Magerato Agostino	Como	36	celibe		bracciante	Giuseppe e Angela	13
Gelpi Ernesto	Id.	25	id.		muratore	Pietro e Costantina	12
Bongiovanni Giovanni	S. Remo	44	ammogliato		bracciante	Giovanni Maria e Petronilla Rossi	13
Revelo o Reveto Giusep.	Id.						13
Costa Angelo	Novi	21	celibe		marinaro	Giuseppe	11
Cortei Giacomo	Valtellina	28	ammogliato	2	bracciante	Giovanni ed Elisabetta	13
Gregotti Carlo		49	vedovo		id.	Paolo e Rosa Cantone	13
Serra Giacomo	Genova	46	ammogliato		fabbroferraio		26
Conti Giuseppe	Id.	50	id.		negoziante		13
Monti Giuseppe	Id.	21	id.		stagnino	Giovanni Battista	14
Bianchi Edoardo	Milano	27	celibe		bracciante	Luigi	14
Sola Agostino	Id.	22	id.		id.	Giovanni	14
Bianco Maurizio	Genova	40	id.		id.		15
Fuggetti Angelo		26	ammogliato		id.		14
Schiaffino Giorgio	Genova	27	celibe		calafato	Giovanni	17
Isolabella Giov. Batt.	Id	47	vedovo		cocchiere	Luigi e Maria Pozzi	15
Recinito Angelo	Napoli	28	ammogliato		servo	Giuseppe e Maria Guazzanella	18
Orsi Luigi	Torino	14	celibe		bracciante	Battista	15
Benazzoni Francesco	Sarzana	14	id.		servo	Giacomo e Maria	16
Squirizza Pasquale	Napoli	33	ammogliato		bracciante	Nicola e Maria	17
Paragali Luigi		55	id.		id.	Francesco	18
Fontebasso Giuseppe		55	id.		portiere di teatro		16
Gilardoni Carlo	Como	22	celibe		muratore	Bernardo e Maria Gifara	18
Paredi Carlo	id.	40	id.		servo	Andrea	18
Sprocafico Andrea	Novara	25	id.		pittore	Alessandro e Rosa Trucigi	18
Ferrero Francesco		45	id.		bracciante	Gregorio e Caterina	21
Roggero Giovanni	Alessandria	36	ammogliato		calzolaio	Carlo e Maddalena	18
Labrosella Luigi		36	celibe		marinaio		18
Petron Filippo		37	ammogliato	4	barbiere		19 marzo
Corono Francesco	Alba	33	id.		bracciante	Andrea e Carmina Carpellini	21
Menta Vincenzo	Napoli	62	id.		id.		20
Feria Pietro	Cuneo	36	id.	1	facchino	Giovanni	21
Petrolo Ernesto	Tortona	28	celibe		cocchiere		20
Cresci Enrico	Genova	49	id.		negoziante	Gironimo e Antonia Marchesa	21
Battilana Antonio	Id.	24	id.		falegname	Giovanni e Antonia	22
Viacava Angelo	Id.	30	id.		marinaro	Stefano e Angela Prisoleri	21
Castagnola Paolo					pittore		21
Carcaro Giuseppe	Como	36	celibe		falegname	Paolo e Luisa	22
Sola Francesco	Napoli						22
Tirante Nicola		9	celibe		servo	Nicola	28
Pagani Carlo		41	ammogliato		fabbro	Antonio e Angiola Maria Bardella	22
Machado o Macciado Carlo	Torino	23	celibe		bracciante	Carlo e Carlotta	26
Amadio Giuseppe	Massa Carrara	31	ammogliato		muratore	Giuseppe e Maria Arconi	13 aprile
Galli Geronimo	Spezia	45	celibe		id.	Benedetto e Giovanna Toma	23
Besaccia Lorenzo		22	id.		bracciante		21
Chisamo Paolo	Napoli	31	id.		id.		22
Lunt Pietro		22	id.		panattiere	Andrea e Marianna	22
Losini Domenico	Napoli	32	ammogliato	4	calzolaio		28
Cuchi Pietro		52	id.		cocchiere	Antonio e Giuseppe Stringa	25
Rossi Alessandro	Napoli	32	celibe		bracciante	Leonardo e Lorenza	22
Mastronandi Innocenzo	Id.						
Rosconi Giuseppe	Como	13	celibe		servitore	Luigi e . . . Gobbi	24 marzo
Cavucci Rocco	Basilicata	38	ammogliato	5	bracciante	Gennaro e Mª Giuseppa Rocinto	24
Castagnino Antonio	Genova	56	celibe		muratore	Benedetto e Caterina	24
Gambaro Antonio	Id.	35	ammogliato		cuoco	Vincenzo e Caterina	26
Nava Giovanni	Milano	27	celibe		panattiere	Carlo e Marianna	1° aprile
Navone Bertolo		21	id.		calzolaio	Antonio e Teresa Da Voto	26 marzo
Tamburini Giulio							23
Caponasso Angelo	Genova	20	id.		commesso	Pasquale ed Angela	26 maggio
Belizeti Federico							24
Barco Pietro		40	celibe		bracciante	Rocco e Caterina	25
Belerino Domenico		40	id.		id.	Rocco e Carolina	25
Medici Angelo	Milano	27	id.		formaggiaro	Giovanni e Maria Teresa	26
Actis Michele	Torino	30	id.		bracciante	Giuseppe	27
Fresco David		51	id.		marinaro	Agostino e Maddalena	25
Marietti Felice		42	id.		fonditore	Giovanni	29 aprile
Guasco Felice	Genova	22	id.		marinaro	Bernardo e Agostina	28 marzo
Paragoni Alessandro		25	id.		panattiere	Andrea e Maria	14 aprile
Paganini Alessandro	Milano	40	ammogliato	1	orologiaro		25 marzo
Rovera Bartolomeo		57	celibe		cuoco		27
Del Pertico Giovanni		38	ammogliato	2	bracciante		25
Otone Lorenzo	Genova	56	id.		id.		27
Giannini Fidanzato	Lucca	26	celibe		garzone di caffè	Evaristo e Carola Bichielli	26
Rossi Quintino	Novara	24	id.		confettiere	Lorenzo e Maria	29
Biseste Gaetano	Novi	19	id.		commesso	Tommaso e Maria Brambel	27
Massa Giuseppe	Alessandria	29	id.		negoziante	Lorenzo e Luigia	25
Crocetti Francesco	S. Nazzaro	27	ammogliato	3	servitore		25
Bianchi Martino	Como	23	celibe		bracciante	Gaetano	28
Raffo Stefano	Genova	30	id.		id.	Stefano e Antonia	25
Gallo Angelo	Milano	23	id.		id.	Antonio	29
Traverso Giuseppe	Genova	40	ammogliato			Antonio e Maria Guido	26
Filippini Liberato	Milano	20	celibe		caffettiere	Giuseppe e Maria Rossi	30
Estorinino Giuseppe	Alessandria	25	id.		bracciante	Giacomo	26
Bianchi Giovanni	Novi	29	id.		cuoco	Giuseppe e Amalia	26
Carissimi Natale	Como	29	ammogliato		bracciante	Pietro	27
Chiodo Antonio	Id.	39	id.		id.		26
Espiotti Giuseppe	Varese	33	id.		fabbroferraio		28
Vittoriano Giuseppe	Genova	15	celibe		marinaro		28
Leon Giuseppe	Como	32	id.		bracciante	Giovanni Maria e Maria Rosa Fornari	26
Rosso Battista	Torino	46	ammogliato		panattiere	Gaspare e Caterina	28
Pugo Pietro	Savona	44	id		garzone di caffè		27
Laurenti Giulio		25	celibe		falegname	Giuseppe e Caterina Domini	26
Cetti Angelo	Pavia	31	id.		sarto	Giovanni	1° aprile
Musetti Raffaello		43	ammogliato		fattore	Giovanni e Domenica	18 marzo
Ridendo Bernardo							27
Vago Achille		40	ammogliato		falegname	Giovanni e Giuseppa	29
Pocolatte Giuseppe	Susa	25	celibe		panattiere		28
Graso Giovanni		18	id		fabbro	Angelo	31
Palma Giuseppe		40	id.		falegname	Giuseppe	27
Fanezzi Lazzaro		35	ammogliato	3	bracciante	Luigi	27
Rocca Agostino		36	celibe		giardiniere	Agostino e Caterina	28
Rugero Anacleto	Alessandria	23	id.		bracciante	Alessandro e Teresa Bianchi	28
Dellepiane Francesco	Genova	23	id.		carrettiere	Giovanni Battista e Rosa	28
Traverso Monsino	Alessandria	26	ammogliato	1	falegname		1° aprile
Serventi Antonio	Genova	27	celibe		commesso		aprile
Toso Giacomo	Varese	35	ammogliato		bracciante	Giovanni e Maddalena	27 marzo
Carlot Giuliano	Torino	53	celibe		panattiere		27
Pedemonte Luigi	Genova	34	ammogliato		fonditore		27
Negri Carlo		30	id.		bracciante		28
Frontini Carlo	Como	16	celibe		fabbro	Angelo e Carolina	17 aprile
Mazzetti Giacomo		41					27 marzo
Ercida Carmine		45	celibe		bracciante		27
Bramante Luigi							27
Sansivire Giovanni		48	ammogliato		accattone	Giuseppe e Maria	28
Alà Domenico	Cuneo	25	celibe		cocchiere	Filippo e Teresa	31
Barberi Antonio	Alessandria	27	ammogliato	1	sarto		28
Forzoli Antonio		38	celibe		materassaio	Pietro e Giovanna Casale	29
Ferco Luigi	Napoli	33	ammogliato		calzolaio		28
Boglieto Michele		56	id.	2	bracciante		29
Manitto Giuseppe							29
Cola Eugenio		45	celibe		bracciante	Francesco e Maria	31
Grasso Pasquale		46	vedovo	1	negoziante	Giuseppe	29
Viscalo Giovanni		45	ammogliato		bracciante	Giuseppe e Maria	3
Garino Filippo	Pinerolo	24	celibe			Battista	30
Quadri Luigi		2[illegible]	id.		panattiere	Giuseppe e Maria	28

Casato e Nomi	Patria	Anni	Stato civile	Figli	Professione	Nome del padre e della madre	Data di decesso
Demarchi Bendetto		32	ammogliato	4	cocchiere	Lorenzo e Geronima	28 marzo
Costa Pietro	Genova	36	celibe		carrettiere	Stefano e Caterina	2 aprile
Rugge Giacomo							28 marzo
Cipriano Serafino		31	celibe		marinaro	Pietro e Maria	29
Botti Pietro		22	id.		fabbro	Antonio e Maria	29
Dica Pietro		28	id.		carrettiere	Cristoforo e Margherita	30
Aimé Francesco		14	id.			Francesco e Marianna	31
Bati Bartolomeo	Novi	33	id.		bracciante	Germano e Luisa	30
Vacarezza Antonio	Napoli	28	id.				3 aprile
Paganini Filippo	Cairo	29					30 marzo
Cella Antonio		33	ammogliato		bracciante		11 aprile
Demarchi Domenico		35			id.		30 marzo
Lápez Viola					id.		30
Lanza Cristoforo		28	celibe		id.		31
Bonifacio Carlo	Alba	30			panattiere	Secondo	2 aprile
Ala Giacomo		30			id.		31 marzo
Celano Pietro	Napoli	36	ammogliato		stagnino		2 aprile
Babo Felice		50	id.		argentiere		3
Tade Nicola		50	id.		bracciante		1°
Fontana Gaetano	Genova	29	celibe		falegname		13
Sanguinetti Giuseppe	Id.	20	id.		id.		30
Pizzagalli Anastasio		29	id.		caffettiere	Giovanni e Carolina	4
Lucho o Luccio Andrea		31	ammogliato		muratore	Giovanni e Giovanna	1°
Rivolta							31 marzo
Lanzini Giovanni		33	ammogliato		bracciante	Giuseppe e Maria	10 aprile
Biganelli Felice		38	celibe		negoziante	Domenico e Giuseppa	5
Soria Bartolomeo	Torino	42			legatore di libri	Cipriano e Antonia Maria	1°
Lurati Clemente	Como	32	ammogliato	1	bracciante		2
Burgeli Bernardo							31 marzo
Marteno Agostino		35	celibe		calzolaro		31
Paisano Paolo							1° aprile
Caballero Domenico							1°
Monari Giuseppe		53	celibe		cantante	Jacob e Maria	2
Gislanzoni Benedetto	Sondrio	35			caffettiere	Filippo e Giuseppa	1°
Rosacuta Giovanni		35			cuoco		19 marzo
Noceti Francesco		27	ammogliato		fabbro		2 aprile
Pepino Bernardo		30	celibe		negoziante		31 marzo
Gallera o Gaggera Alessio		36	ammogliato		indoratore		5 aprile
Luepode Domenico		55	celibe		facchino		1°
Bozzo Felice		26	ammogliato		calzolaio		2
Zambò Vincenzo	Salerno	45	id.	5	muratore	Antonio	14
Batò Giacomo	Genova		celibe		bracciante	Carlo e Angela	1°
Spina Francesco		47	ammogliato		id.		1°
Maggioli Giovanni	Genova	23	celibe		id.		4
Speranza Filippo	Napoli	40	ammogliato		id.	Raffaele e Caterina	1°
Raquel Carlo		32	id.		muratore	Vincenzo	3
Brignoli Giacomo		15	celibe		commesso	Agostino	2
Marello Giovanni							2
Cambiali Giraldo		31	celibe		calzolaio		4
Gelocchi Giuseppe	Pavia	26	id.		sarto	Luigi e Santa	2
Rotte Francesco		35	ammogliato		calzolaio	Giovanni e Maria	5
Piso Luigi	Pavia	29	id.	1	fabbro	Giuseppe e Caterina	2
Bonifacio Angelo		35	celibe		cuoco		5
Cialdini Giuseppe		50	ammogliato		muratore		2
Saliva Luigi		20	celibe		garzone	Giovanni	5
Corbetti Francesco	Brescia	33	id.		id.		5
Escalabrino o Scalabrino		20	id.		servitore	Antonio e Rosa	2
Corbellini Giuseppe	Piacenza	26	id.		muratore	Antonio e Maria	3
Giordani Cesare	Cremona	30	id.		barbiere	Giuseppe e Giulia	2
Merlo Pietro	Torino	44	id.		panattiere	Antonio e Margherita	3
Vicente Luigi		33	id.				2
Fompetta Carlo		35	id.		sarto		2
Ocella Giovanni		56	vedovo		bracciante		3
Raggio Vincenzo		51	celibe		id.		2
Cravotto Giovanni		28	id.		garzone di caffè		10
Piselli Nicola		50	ammogliato		cuoco	Giacomo	3
Tasini Pietro		36	celibe		bracciante		3
Luvere Francesco		21	ammogliato		sarto	Giuseppe e Rosa	2
Scata Luigi	Genova	48	id.		facchino	Giovanni e Pellegrina	4
Corneretti Giulio	Venezia	22	celibe			Giovanni e Antonia	2
Busoni Giovanni	Genova	36	ammogliato	2	bracciante		7
Bisingari Giov. Batt.	Milano	35	celibe		id.	Manuele	12
Caperale Nicola	Napoli		ammogliato		id.	Francesco e Teresa Saloni	7
Saltorelli Giuseppe	Milano	36			id.	Luigi e Maria Villa	16
Bianco Luigi							4
Fratini Pietro		35	ammogliato		muratore		3
Tisoni Benedetto	Savona	18	scapolo		negoziante	Antonio e Giovanni Ferrari	6
Silva Giacinto		32			panattiere	Giovanni	8
Garbi Alfonso		20			commesso	Luigi e Candida	8
Vezzi Giuseppe		10				Giovanni Battista	8
Diacobo Antonio		55	ammogliato	3	bracciante		6
Pranda Nunzio		25				Francesco	4
Ferriolo Francesco	Calabria	50		3	marinaro		5
Lavecchia Mattia		32					4
Bajol Luigi		39			bracciante		8
Vion Domenico		34			sarto	Domenico	5
Bocones Giuseppe	Porto Maurizio	64			fiammiferaio		6
Venezia Felice		24	celibe		panattiere	Antonio e Caterina	23
Figuni Giuseppe		45	vedovo				4
Benza Antonio	Porto Maurizio	38	ammogliato		falegname	Luigi e Vincenza	4
Sironi Enrico		29	celibe	5	bracciante	Antonio e Maria	4
Miro Donato		48	ammogliato	5	id.	Antonio e Maria	4
Canelli Luigi		21	celibe		marinaio		4
Poretti Benedetto		34	id.		calzolaio	Pietro	6
Righini Gaudenzio		34			id.		6
Bergamini Luigi		41			pittore	Pietro e Maria	5
Montini Francesco	Como	31			bracciante	Pietro e Maria	6
Cusani Luigi	Levanto	27			falegname	Giovacchino e Maria Schiaffino	4
Zanini Domenico		23			facchino	Domenico	9
Rosini Achille		23			commesso	Antonio e Amalia	6
Mussio Luigi		31	ammogliato		sarto	Giovanni e Maria	14
Della Maddalena Gius.		24	celibe		confettiere	Pietro	11
Manzini Luigi	Novara	38			bracciante	Gio. Alessio e Caterina Campana	5
Ivano Antonio	Spezia	21			cameriere	Giovanni e Domenica	5
Vasino Antonio	Como	45			cocchiere	Francesco e Rosa Cobrel	10
Misarolle Francesco		37	ammogliato		bracciante	Antonio e Luisa	5
Rabone Francesco	Napoli	44					6
Strambigui Martino	Sondrio	34		1	calzolaio	Domenico e Rosa della Valle	9
Giaquieri Paolo	Porto Maurizio	32	celibe			Raffaele e Clara	7
Raffo Pietro Agostino		40	ammogliato		bracciante	Francesco	7
Carpio Ignazio		41	vedovo		infermiere	Vincenzo e Rosa	11
Colombo Giorgio		25	celibe				6
Dellepiane Michele		60			cuoco	Lorenzo e Veronica	7
Greco Giuseppe		25			bracciante	Michele	7
Pagani Angelo		46	ammogliato		cuoco	Giovanni e Elisabetta	8
Brachay o Braccial Bertolo							8
Gandolfi Luigi		26	celibe		macellaio	Lorenzo	7
Fontana Pietro		15			bracciante	Giuseppe	11
Delmarenca Giuseppe		35			panattiere	Luigi e Maria	10
Brunetti Eugenio	Spezia	58			bracciante		7
Castro Giovanni							7
Abo Giacobbe	Genova				bracciante	Felice	9
Origoni Luigi		38				Jacob	16
Tubietti Antonio		24				Lorenzo	7
Uberti Agostino		45			bracciante		8
Beniamini Angelo		34			tipografo	Carlo e Antonia Mariano	8
Gramucci Luigi		23					7
Roncati Francesco	Pavia	37	ammogliato		macchinista	Giovanni Battista e Serafina	8
Peraccio Antonio		37	celibe			Venezia	6
Baretta Luigi	Brescia	50	ammogliato	3	cocchiere	Filippo e Annunziata	6
Peges Giuliano	Pontremoli	23	celibe		bracciante	Giacomo e Luisa Moncali	1° maggio
Salvi Francesco	Napoli	23			muratore	Angelo e Angela	7 aprile
Mani Giovanni							8
Russo Vincenzo	Finale	48	celibe		calzolaio	Andrea e Caterina	8
Parenti Antonio		25			muratore	Michele	7
Bianchi Giuseppe							8
Fornari Domenico		23	celibe		calzolaio		10
Bonelli Nicola							7
Escaliotte Antonio	Torino	64	ammogliato		falegname		8
Galardo Giuseppe		30	celibe		cuoco		8
Fusi Gaspare		30	id.		bracciante		8
Bandi Giovanni		30	ammogliato				10
Arridi Antonio		29	celibe		carrettiere	Luigi e Orsola	8
Curli Pietro							8
Tiscornia Giuseppe							8
Magaroli Giovanni		35	celibe		bracciante		8
Rol Guglielmo		28			falegname		8
Vacaro Giacomo							7
Maggi Natale	Pavia	28	celibe		bracciante	Antonio e Luigia	10
Otero Giacomo	Saluzzo	32			sarto	Antonio e Anna	14
Rè Francesco		39	ammogliato				10
Balzaretti Silvestro							17 marzo
Rossi Francesco		40	scapolo		muratore	Agostino e Vincenza	8 aprile
Almendano Antonio		23			falegname	Gaetano	4 maggio
Borsani Ferdinando		15			cocchiere	Giuseppe	24 aprile
Leon Antonio		40					10
Crevotto Paolo	Genova	24	celibe		marinaro		9
Fussi Giuseppino		8			lavandaio	Michele ed Angela	9
Panelo Stefano		57	vedovo		fabbro		9
Sterni Luigi		40	celibe		fruttivendolo		11

(Continua)

4113

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 ottobre 1871, alle ore 11 antim., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un solo lotto, cioè:

Aste da casse di fucili (Modello 1870), n. 30,000 a L. 1 90, L. 57,000
» di moschetti » » 5,000 » 1 10 » 5,500
L. 62,500

Da consegnarsi nel termine di giorni duecentodieci a decorrere dalla data dell'avviso, nei magazzini della Direzione predetta, in cinque rate eguali ciascuna di seimila aste da fucili e mille aste da moschetti.

La 1ª rata sarà consegnata dopo 90 giorni, e le altre quattro rate di 30 in 30 giorni successivi.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 8 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o dalle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 7000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione dovranno essere fatti dalle ore 8 antimeridiane alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 ottobre 1871.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati in tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria, ed alla Direzione d'artiglieria della fonderia di Napoli od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, li 3 ottobre 1871.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

N° 195.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Il simultaneo incanto tenutosi il 23 settembre corrente da questa Direzione generale delle acque e strade e dalla Regia prefettura di Teramo, essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 12 meridiane di mercoledì 18 ottobre prossimo venturo, in una delle sale dei surriferiti uffizi, dinanzi i rispettivi capi, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale da Teramo a Penne, compreso fra il torrente Petronico ed il torrente Baricello, in provincia di Teramo, della lunghezza di metri 9,333 70, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 181,865.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, in data 30 dicembre 1870, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni tre successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 10,000, in numerario o biglietti della Banca Nazionale, oppure di lire 780 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

La cauzione definitiva è di lire 20,000 in numerario o biglietti di Banca, ovvero in lire 1500 di rendita come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'uffizio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Teramo.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Firenze, 26 settembre 1871.

Per detto Ministero
4077 A. VERARDI, Caposezione.

Comune di Rocca San Casciano

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 10 ottobre prossimo decorre il tempo utile a presentare in quest'uffizio comunale la istanza in carta bollata, la patente di grado superiore e tutti gli altri documenti che a forma degli ordini veglianti sono necessari per l'ammissione al concorso per l'impiego di maestro nella scuola unica elementare maschile di Rocca San Casciano, e ciò in ordine alla deliberazione del Consiglio dei 29 agosto decorso.

Il programma dell'insegnamento è quello stabilito dal Regio decreto 10 ottobre 1867, lettere E F, con lievi modificazioni in aumento. È aggiunto l'obbligo della scuola serale. L'annuo stipendio è di lire italiane mille, pagabile in rate mensili posticipate dalla cassa comunale dietro ritenuta della tassa di ricchezza mobile.

Gli obblighi sono quelli prescritti dalle leggi e regolamenti generali per le scuole elementari vigenti nelle provincie toscane e dal regolamento speciale per questo comune.

L'impiego sarà conferito per un anno che cominciando dal 1° novembre 1871 avrà il suo termine nel 31 ottobre 1872, e se non interverrà disdetta s'intenderà prorogato di anno in anno, sempre con la detta scadenza.

Piacendo ad una delle parti di troncare il contratto, dovrà darne avviso all'altra due mesi prima della scadenza annuale, e così prima dello spirare del 31 agosto.

Rocca San Casciano, dal Municipio, li 24 settembre 1871.

Pel Sindaco, il 1° assessore: FEDERIGO CIANI.
4067 *Il Segretario interino:* A. TASSINI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana 37ª *dell'anno* 1871 4008

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI	RITIRI
Risparmi	548	403	129,310 97	102,748 74
Depositi diversi	36	38	166,729 60	30,878 04
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	52,800 »	»
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	1,455 94	14,900 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze.	»	»	»	»
Somme			350,296 51	148,526 78

4112

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

AFFITTO DEI BENI EX-GESUITICI NEL CIRCONDARIO DI RIETI

AVVISO

per il giorno 7 ottobre 1871, alle ore 12 meridiane.

Nell'esperimento tenuto ieri per l'affitto dei beni ex-gesuitici nel circondario di Rieti, giusta l'avviso d'asta del 10 corrente, il primo lotto - tenuta Ville in territorio di Monteleone - è rimasto deliberato al signor Achille Brizi per la somma di lire 8484, atteso l'aumento dell'1 per 100, ed il secondo e terzo lotto, posti nei territori di Cerdomare e Ponticelli (Scandriglia) e di Frasso, sono stati separatamente aggiudicati a Giambattista Della Biancia, l'uno per lire 2318 e l'altro per lire 1830, stante l'aumento del 22 per cento, mentre per i lotti quarto e quinto, comprendenti i fondi nel territorio di Poggio Nativo, non è stata presentata alcuna offerta di aumento.

Si rende pertanto pubblicamente noto:

1° Che nel giorno 7 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potranno migliorarsi per il primo, secondo e terzo lotto i rispettivi prezzi di prima aggiudicazione con un'offerta di aumento non inferiore al ventesimo dei prezzi stessi di sopra indicati.

2° Che nello stesso giorno, alle ore 11 ant., si procederà, qualunque sia il numero delle offerte, ad un nuovo esperimento per l'aggiudicazione del quarto e quinto lotto, sopra il prezzo per il primo di lire 4415, e per il secondo di lire 3785.

3° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire 1, dovranno presentarsi debitamente sottoscritte dagli offerenti e dai rispettivi fideiussori, o entro il giorno 5 ottobre p. v. nell'ufficio della sottoprefettura di Rieti, o prima dell'ora sopraddetta del giorno 7 dello stesso mese, nella segreteria dell'ufficio provinciale, o durante il tempo indicato dall'art. 86 del regolamento sopraccitato, al deputato che presiede all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa, ad un tanto per cento, dell'aumento che s'intenderà dare sulle somme stabilite negli art. 1° e 2°.

4° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi un certificato di deposito — *a)* di lire 1260 per il primo lotto — *b)* di lire 285 per il secondo — *c)* di lire 225 per il terzo — *d)* di lire 662 per il quarto — *e)* di lire 547 per il quinto, a garanzia dell'offerta e per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di asta ed al contratto; deposito che sarà ritenuto fermo solo per quelli cui rimarrà aggiudicato l'affitto.

5° Che l'affitto avrà la durata di un novennio dal 1° novembre 1871 al 31 ottobre 1880, e potrà rescindersi di tre in tre anni a piacere delle parti.

6° Che l'affitto resta vincolato all'osservanza di tutte le condizioni contenute nel capitolato sopraddetto, ed alle disposizioni del Codice civile e della legge sulla contabilità dello Stato e relativo regolamento, le quali possono avervi relazione.

7° Che le schede le quali non saranno corredate dei documenti predetti e non fossero presentate entro il termine come sopra indicato non saranno prese in considerazione.

8° Che, presentandosi in tempo utile offerte ammissibili, si procederà nel giorno 17 ottobre p. v. a nuovi incanti per il miglioramento dei prezzi, a termini del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

9° Che il contratto di affitto dovrà essere stipulato non più tardi di 8 giorni dal definitivo deliberamento, sotto pena del decadimento dall'affitto e della perdita del deposito.

10° Che la perizia dell'ufficio tecnico ed il capitolato degli oneri sarà depositato in Rieti nell'ufficio della R. prefettura e in Perugia nell'ufficio provinciale, in cui se ne potrà prendere conoscenza nelle ore in cui restano aperti al pubblico.

Perugia, 28 settembre 1871.

Il Segretario Capo: RAMBALDI.

Descrizione dei lotti.

Num. d'ordine dei lotti	Num. d'ordine dei fondi	TERRITORI	CONTRADA o VOCABOLO	COLTIVAZIONE	Superficie: Ettari	Decare	Are	Declare
1	1	Monteleone (Sabina)	Ville	Seminativo olivato, seminativo vitato, seminativo nudo, prativo, pascolivo e bosco da frutto, con fabbricati rurali ad uso di stalle e cascine, casa di abitazione per l'affittuario, casa colonica e mola da olio a cavallo, ecc.	189	8	3	7
2	1	Cerdomare (Scandriglia)	Limiti Torrone, Difesa, Fontanili	Seminativo vitato		2	2	5
	2		Santavena, complessiv. detta Tenutella di Cerdomare	Seminativo nudo e prativo	66	7	1	6
	3	Ponticelli (Scandriglia)	Collana o Ponticello	Seminativo nudo	2	7	3	9
	4		Prataroni	id. prativo	9	7	1	6
	5		Casetta	id.	16	8	7	9
	6		Procoio o Noce	id.	2	5	0	4
	7		Torrone	id.	1	4	0	0
	8		Pratarelle	id. e prativo	2	7	1	8
	9		Id.	id. id.	6	6	4	3
				Totale	109	5	4	0
3	1	Frasso	Massaccio ed Osteria Nuova	Sem. nudo, prativo, e sem. olivato con fabb. per osteria, riservate le camere destinate all'abit. dei cantonieri	29	6	7	1
	2		Larghi	Seminativo nudo e prativo	3	8	7	0
	3		Rossette o Colle Arcinesco responsivo al quattro alla provincia	Seminativo alberato vitato, seminativo olivato e vignato	9	7	5	7
				Totale	43	2	9	8
4	1	Poggio Nativo	Colle, Canale, Casale, Murello, Collana e Moglie.	Sem. vitato, sem. olivato, prato, bosco da frutto e pascolo con casa colonica	69	0	1	5
	2		Peschieta	Seminativo olivato	1	4	2	5
	3		Archipiglione	id.	»	4	2	2
	4		Valle Caprina	id.	2	0	0	0
	5		Mola	id. con mola ad olio	4	2	4	8
	6		San Benedetto	id.	3	5	9	0
	7		Casale	Pascolo con quercie	»	2	7	5
	8		Porcareccia	Pascolo	»	3	4	0
	9		Casa di abitazione, contrada Monte Cavallo, numero civico 424, ecc., come alla descrizione	id.	»	»	»	»
				Totale	81	3	1	5
5	1	Poggio Nativo	Archipiglione, Peschieta, Casale, Biagetto e Pratarelle	Sem. oliv., prato e bosco da frutto con tre fabbr. colonici	38	6	4	3
	2		Mòglie	Seminativo nudo	1	2	5	8
	3		Capolli	Prato	»	1	2	5
	4		Pratarelle	id.	»	5	9	0
	5		Mòglie	id.	»	2	6	5
	6		Pignola	Seminativo vitato	»	7	7	0
	7		Concia	id.	»	7	9	6
	8		Casa di abitazione, contrada Monte Cavallo, numero civico 484, ecc., come alla descrizione	id.	»	»	»	»
				Totale	42	4	4	7

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria, della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

I signori portatori di obbligazioni della serie X sono avvisati che il pagamento del semestre interessi scadenti col 1° ottobre prossimo avrà luogo a cominciare dal successivo giorno 2 presso le Casse e stazioni qui sotto indicate, sulla presentazione delle obbligazioni corrispondenti.

A *Torino*, presso la Cassa della Società (stazione P. N.).

A *Milano*, presso il sig. C. F. Brot, banchiere (via del Giardino).

A *Firenze*, presso il signor Orazio Landau, banchiere (Piazza Madonna degli Aldobrandini).

E nelle stazioni seguenti:

Acqui - Alessandria - Arona - Asti - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia, Agenzia di città - Carrara - Casale - Chiavari - Chivasso - Codogno - Cremona - Cuneo - Ferrara - Firenze, Agenzia di città - Genova P. P. - Genova, Agenzia di città - Ivrea - Lodi - Lucca - Mantova, Agenzia di città - Modena - Novara - Novi - Padova - Parma - Pavia - Pescia - Piacenza - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Prato - Reggio - Rovigo - Savigliano - Savona - Spezia - Tortona - Treviso - Udine - Valenza - Venezia, Agenzia di città - Vercelli - Verona P. V. - Vicenza - Viareggio - Voghera - e Voltri.

Torino, li 26 settembre 1871.

4103 LA DIREZIONE GENERALE.

Prestito di Barletta

La Banca d'Emissione B. Testa e C., avendo amichevolmente liquidata con gli altri suoi cointeressati la partecipazione da essa assunta nel Prestito a premi della città di Barletta, si pregia prevenire tutti i portatori di titoli del prestito suddetto che da oggi in poi dovranno rivolgersi al Sindacato di Napoli, rappresentato dal signor O. Fanelli, o in Firenze dal signor E. B. Scheyer, via Tornabuoni, 10.

Firenze, il 10 settembre 1870.

B. TESTA e C.

SINDACATO DEL PRESTITO DELLA CITTÀ DI BARLETTA

I sottoscritti hanno l'onore di prevenire il pubblico che dietro accordi tra i componenti il Sindacato del Prestito di Barletta ed i signori B. Testa e C. di Firenze, questa ditta avendo liquidato amichevolmente la sua partecipazione di questo Prestito, cessa dalla rappresentanza pel suddetto Prestito.

I versamenti, le comunicazioni e quant'altro riguarda il nominato Prestito, dovranno quindi esser fatti ai sottoscritti rappresentanti del Sindacato in Italia.

Firenze, il 12 settembre 1871.

ONOFRIO FANELLI, Napoli, via Toledo, 256.
E. B. SCHEYER, Firenze, via Tornabuoni, 10.

4094

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Sia noto che per gli effetti dell'articolo 89 Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, il tribunale civile di Genova in data 13 giugno 1871 emanò il seguente decreto:

Ordina la traslazione della rendita di lire trenta, come da certificato numero 64110, intestato al fu Luigi Muzio fu Gaetano, e questa a favore di Adele e Carlotta sorelle Muzio fu Luigi, residenti in Genova, quali uniche eredi tanto del loro padre Luigi, quanto de loro fratello Giovanni Andrea, e ciò tutto come dal ricorso e decreto succitato.

Genova, li 31 agosto 1871.

3751 C. VALLEGA, proc.

DECRETO. 3793
(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 4ª promiscua,

Omissis

Viste le conclusioni del Pubblico Ministero,

Autorizza Premoli Giuseppe fu Gaetano a tramutare il certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia, n. 22599, col n. 21103 del registro di posizione, intestato all'ora fu di lui moglie Balossi Luigia fu Stefano in altro simile titolo di corrispondente somma al portatore presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, e ciò sotto l'osservanza delle relative formalità di legge.

Milano, 21 giugno 1871.

Cardone vicepresidente.
Clerici vicecancelliere.

Per copia conforme
AVV. GIUSEPPE MARCORA, residente in Milano, via Stella, n. 9, richiedente l'inserzione per interesse del Premoli.

Società Italiana per il Gas

La Società Italiana per il Gas paga lire 20 per azione contro il vaglia del 1° semestre 1871.

I pagamenti si eseguiscono dalla Cassa della Società nella sua sede, corso Duca di Genova, n. 1, dalle ore 8 alle 11 antim.

Torino, 30 settembre 1871.

4120 *L'AMMINISTRAZIONE.*

COMMISSARIATO GENERALE
del secondo dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 17 del vegnente mese di ottobre, alle ore 12 merid., si procederà in Napoli, nella sala d'incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la caserma del Corpo Reali Equipaggi, avanti il commissario generale, delegato dal Ministero della marina, all'appalto della provvista alla Regia marina nel secondo dipartimento marittimo di metri cubi 800 di pino di Riga in tavole per la somma complessiva di lire 42,900.

La consegna del detto materiale dovrà essere compiuta nel Regio cantiere di Castellammare non più tardi del 31 dicembre 1872.

Le dimensioni, i prezzi e tutte le altre condizioni d'appalto emergono dal relativo capitolato, che è visibile in tutte le ore di ufficio di ciascun giorno presso la sala suindicata.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di L. 4,290, in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà il deposito raggiunga la somma disopra indicata da versarsi alla Cassa de'depositi e prestiti, per rimanervi fino a che la impresa medesima non avrà il suo pieno adempimento.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 22 decorrenti dal mezzodì del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto. Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo d'asta suindicato un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno comprovare di aver depositata la somma di L. 4290 in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato al portatore, presso la tesoreria circondariale di Napoli o presso uno dei quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, alla ragione di sopra indicata.

Le offerte per questa impresa saranno eziandio ricevute negli uffici del Ministero della marina e dei Commissariati Generali del 1° e 3° dipartimento marittimo, purchè siano accompagnate da un certificato comprovante che l'offerente ha eseguito in uno dei modi come sopra il deposito succitato; avvertendo però che delle offerte medesime non sarà tenuto conto se non perverranno in schede suggellate ufficialmente a questo Commissariato Generale prima dell'apertura dello incanto.

Per le spese del contratto si depositeranno L. 400.

Napoli, 25 settembre 1871.

Il Sottocommissario ai contratti
4079 CARLO TOMASUOLO.

3783 DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Sondrio,

Udita in camera di consiglio la relazione del giudice delegato;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Esaminata la domanda di Bonnolini Giacomo, Battista e Barbara fratelli e sorella, onde sia emesso il decreto di cui all'articolo 102 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5943;

Ritenute che tale domanda è corredata delle polizze 47, 48, in data Milano 12 dicembre 1863 e dell'assegno provvisorio al portatore n. 8865, datato Milano 31 ottobre 1862, dell'atto di morte del Bonnolini Giovanni Maria avente diritto al deposito di cui alle dette polizze ed assegno, dell'atto giudiziale prescritto di notorietà che desso non fece disposizioni di ultima volontà confermato anche dal pretore di Bormio e che i successibili allo stesso sono i suoi fratelli germani maggiorenni Giacomo, Battista e sorella Barbara Bonnolini, i soli componenti la famiglia superstite;

Dichiara

Aver diritto al deposito dei titoli di rendita cinque per cento, dell'interesse annuo di lire 125, capitale lire 2500, numero d'inscrizione 15833; e di lire 3 75, capitale lire 75, numero d'iscrizione 6724 e 6725, intestati a Bonnolini Gio. Maria e di cui alle polizze n. 47, 48, in data Milano 12 dicembre 1863, n. 78, di posizione 32206 di Firenze, non che all'assegno provvisorio al portatore di lire 1 29 di annualità in data Milano 31 ottobre 1862, n. 18478 del registro di posizione, per diritto di legittima successione al suddetto Giovanni Maria e quindi in parti eguali i di lui fratelli germani maggiorenni Bonnolini fu Giovanni Maria, cioè Giacomo, residente in Livigno, Battista residente in Chiavenna e la sorella pure germana Barbara Bonnolini fu Giovanni Maria, residente a Poschiavo e maritata con Innocente Marchioli assente e d'ignota dimora e d'ignota esistenza, e perciò avere diritto alla restituzione dalla Cassa dei depositi e prestiti, previe le pratiche di cui all'articolo 112 del suaccennato regolamento.

Sondrio, 23 agosto 1871.

Belloni, presidente.
Alecchi, cancelliere.

Copia conforme all'originale decreto attergato al ricorso n. 145, firmato dal signor avvocato Bonomi cav. Matteo.

Sondrio, 2 settembre 1871.

ALECCHI, cancelliere.

4125 DIFFIDAZIONE.

Ad istanza degl'illustrissimi signori marchese Leonardo Trajetto, padre, tutore ed amministratore di Giuseppe; Ubaldo Pagnani, padre, tutore ed amministratore di Gaetano; Ettore Antonini, padre, tutore ed amministratore di Umberto, tutti eredi del fu Gaetano Venturini-Papari, rappresentati dal sottoscritto procuratore;

Si deduce a pubblica notizia, qualmente in virtù delle leggi abolitive i fedecommessi, e per la seguita morte di Raffaele Mª Graziosi, già rappresentante degl'istanti, i due primi conferirono al signor Ettore Antonini altro comproprietario del patrimonio Papari Venturini generale mandato di procura all'effetto di potere regolare l'andamento del comune indiviso asse ereditario ed incassare tutte e singole rendite e proventi a quello spettanti, siccome risulta dall'istromento rogato per gli atti del Campa nel giorno 22 del cadente settembre. Egli è perciò che vengono intimati tutti e singoli debitori affittuari ed altri aventi interesse col menzionato patrimonio Papari a riconoscere in legittimo rappresentante dell'amministrazione il solo signor Ettore Antonini, senza la cui approvazione sarebbe nullo ed inefficace qualsivoglia pagamento; ciò si partecipa per tutti gli effetti di ragione, onde non se ne possa allegare da chicchessia ignoranza sotto tutte le riserve di ragione.

CARLO SARMIENTO, proc.

Notificazione.
(3ª *pubblicazione*)

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che sopra istanza del dottor fisico cav. Luigi Marieni fu Francesco, domiciliato in Milano, affinchè venisse autorizzata la Regia Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione a di lui favore dell'intera rendita di lire 90 portata dal certificato del Debito Pubblico 12 giugno 1862, n. 7616, già intestato a favore di *Marieni dott. Luigi e Francesca del fu Francesco*, il Regio tribunale civile e correzionale di Milano ha emesso il seguente

DECRETO:

N. 805, R. 15.

Il Regio tribunale civile e correzionale in Milano sedente in camera di consiglio nelle persone dei signori:

Cav. Carlo Longoni presidente
Dott. Raffaele Savonarola giudice;
Dott. Enrico Piloni, agg. giud.;

Sul presente ricorso,

Osservato che dal certificato dell'ufficio dello Stato civile di questa città, in data 10 marzo anno corrente, n. 1270, R. P., e dall'atto di notorietà 15 stesso marzo, eretto nelle forme prescritte avanti la Regia pretura del mandamento II pure di questa città, risulta che nel giorno 23 febbraio u. s. si rese defunta in stato nubile Marieni Francesca fu Francesco senza alcuna disposizione di ultima volontà, lasciando a sè superstite il proprio fratello Luigi Marieni senza altri eredi necessari aventi diritto all'eredità della defunta, per cui lo stesso ricorrente cav. Luigi Marieni trovasi già nel tranquillo possesso dell'eredità suddetta;

Ritenuto quindi non potersi dubitare del diritto esclusivo del ricorrente medesimo di libera disponibilità sull'intero importo del predetto certificato di rendita del Debito Pubblico, della rendita di lire 90, portante il n. 7616|6352, R. P., attualmente intestato Marieni dott. Luigi e Francesca del fu Francesco;

Visto in proposito le conclusioni del Pubblico Ministero favorevoli alla domanda, e

Visti pure gli articoli 2 dell'allegato D della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e gli articoli 78, 79 del regolamento 8 ottobre successivo, n. 5942,

Autorizza la Regia Direzione generale del Debito Pubblico ad operare sull'anzidetto certificato n. 7616 la trascrizione a favore del ricorrente cavaliere Luigi Marieni della intera quota di rendita già spettante alla defunta di lui sorella Francesca Marieni come erede della stessa.

Milano, li 12 agosto 1871.

LONGONI presidente.
SAVONAROLA giudice.
3802 ROSSI cancelliere.

4122 AVVISO.

In Roma si è costituita una Società Bancaria con stabilimento in via della Fontanella di Borghese, n. 55, portante la ragione sociale Schneider, Ugolini e Cº. Le operazioni di questa Società, che hanno principio col 1° ottobre corrente anno, consistono in sconti, rimesse, tratte, conti correnti e in tutto ciò che può esser relativo ad un Banco.

BENEDETTO PIACENTINI, proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si avvisano i creditori del fallimento Giovanni Flaiano di Pescara che il signor presidente del tribunale civile e correzionale di Chieti, delegato alle procedure del fallimento suddetto, ha fissato il giorno 14 dicembre prossimo pel proseguimento della verificazione dei crediti.

Restano quindi invitati i creditori a presentare i loro titoli ai sindaci del fallimento signori avvocati Gaetano Moscone e Giuseppe Aloè in Chieti, ovvero al sottoscritto cancelliere.

Chieti, 13 settembre 1871.

Il cancelliere del tribunale
4091 LUIGI GIOVANNELLI.

CONVITTO CANDELLERO
Torino — Via Saluzzo, numero 33
ANNO 27°

Col 2 novembre si ricomincierà la preparazione per l'ammessione alla R. Accademia Militare, alla Scuola Militare di Cavalleria, Fanteria e di Marina, nonchè all'Istituto Tecnico-Industriale e Professionale. 3822